

## IL FARO DI ALESSANDRIA

La storia dei fari non comincerà forse da qua ma il **faro di Alessandria d'Egitto** è sicuramente il faro più celebre dell'antichità, la mitologia vuole che Menelao ed Elena condotti fuori rotta da una tempesta approdarono su un'isola che gli abitanti chiamavano l'isola dei Faraoni ma che i due naufraghi fraintesero il nome e l'isola di Pharos come sarà poi chiamata. L'isola di Pharos era antistante il porto di Alessandria d'Egitto e qui sotto il regno di Tolomeo I° fu costruita in dieci anni una torre di altezza stimata tra i 115 e i 135 metri che rimase per molti secoli una delle strutture più alte realizzate dall'uomo meritando anche il titolo di settima meraviglia del mondo. Un fuoco acceso in sommità emetteva un segnale luminoso che grazie ad un sistema di specchi, ideato si dice da Archimede, aveva una portata di oltre 30 miglia; lo scopo dell'imponente opera era aumentare la sicurezza del traffico marittimo in entrata e in uscita, reso pericoloso dai numerosi banchi di sabbia nel tratto di mare prospiciente il porto di Alessandria. La costruzione del faro di Alessandria si rivelò di grande utilità e indusse a costruire analoghi fari in vari altri porti del Mediterraneo ellenistico anche se poi la costruzione di fari riprese solo nel XII secolo. Ad eccezione della Piramide di Cheope, il Faro fu la più longeva delle sette meraviglie, rimase in funzione per sedici secoli, fino a quando nel 1303 e nel 1323 due terremoti lo danneggiarono irreparabilmente. Nel 1480 il sultano d'Egitto utilizzò le sue rovine per la costruzione di un forte nelle vicinanze. Numerosi blocchi ed elementi architettonici sono stati recuperati in mare, insieme alle colossali statue di Tolomeo II e della moglie Arsinoe II. Dal nome dell'isola *Pharos* ebbe etimologicamente origine il nome "faro" in molte lingue romanze: *faro* in italiano e spagnolo, *farol* in portoghese, *phare* in francese e *far* in rumeno.

